

Palinsesti, Contemporary Italian Art On-line Journal

Denis Viva

Palinsesti. Contemporary Italian Art On-line Journal (www.palinsesti.net)

Palinsesti is a peer-reviewed publication dedicated to historical studies concerning Italian Art since 1960. The editors invite contributors to submit articles for its first thematic issue: "A new methodology for the Sixties?"

Did the art of the Sixties effectively introduce innovations to such a point that suggests the need to revise and adapt historical methodology according to these new objects of study (the artworks)? Is it still possible to study and analyze these artworks as a corpus comparable to the past artworks?

The issue will be focused on four main points:

1. Documents. Artistic experimentation and the introduction of new media has changed the nature of the documents available for the historians (photographs of display, documentary videos, press reviews, etc...) How is it still possible to examine such documents philologically?
2. Geographic context. The notion of "milieu" or geographic-cultural context is deeply subjected to a revision as evidenced by widespread theories of globalization or the current fondness for reticular cultural models (as in Pierre Lévy, for example). Does the traditional partitioning of artists by local or national contexts, or the "dialectic" between center and periphery, outlined by Carlo Ginzburg and Enrico Castelnovo, preserve its validity in the history of contemporary art?
3. Visual resources. Recent theories, like Gottfried Boehm's Iconic Turn or Horst Bredekamp's retrieval of Bildwissenschaft, suggest a fruitful opening of the field of Art History to the whole of visual phenomena and mass-media. What results could such the interjection of such comparisons yield, for the interpretation and the criticism of visual culture?
4. Visual theory. Arthur C. Danto's writings pointed out how, without the attribution of an interpretative and theoretical value, artworks made since the Sixties have become indiscernible from other visual experiences not traditionally considered aesthetic (his notable example is Andy Warhol's Brillo boxes). Therefore, is it possible to study contemporary Italian artworks without considering their contemporaneous

theoretical interpretations? For example, in terms of Formalism or 'Pure Visibility'?

The Editors invite submission of an abstract of 500 words to:

cfp@palinsesti.net

Deadline 30th September 2010. First issue will be published in Winter 2011.

Editors

Paolo Campiglio (Università di Pavia, Italy)

Alessandro Del Puppo (Università di Udine, Italy)

Laura Iamurri (Università di Roma Tre, Italy)

Elizabeth Mangini (California College of the Arts, San Francisco, USA)

Marina Pugliese (Museo del Novecento, Milano, Italy)

Elena Volpato (Galleria d'Arte Moderna, Torino, Italy)

Denis Viva (Università di Udine, Italia; Editory Advisor)

The second issue (Autumn 2011) will be dedicated to: 'Visual Identity of the Italians: from Renato Guttuso to Maurizio Cattelan'. Did the artworks of the last forty years preserve their possibility and capacity to narrate the historical, anthropological and social identity of Italy? In which paradigmatic works is this capacity still surviving and in which is it brought into crisis?

Testo italiano

'Palinsesti'. Rivista on line di studi sull'arte contemporanea italiana (www.palinsesti.net)

'Palinsesti' è una pubblicazione peer-reviewed dedicata agli studi storici sull'arte italiana dal 1960 in poi. La redazione invita gli studiosi a proporre un contributo per il primo numero monografico: 'Una nuova metodologia per gli anni Sessanta'?

L'arte degli anni Sessanta ha effettivamente introdotto delle novità tali da suggerire la necessità di rivedere ed adattare la metodologia storico-artistica ai nuovi oggetti di studio (le opere)? È ancora possibile studiare e analizzare queste opere come un corpus paragonabile a quello delle arti del passato?

Il numero sarà articolato in quattro principali temi di discussione:

1. Documenti. La sperimentazione artistica e l'introduzione dei nuovi media ha modificato la natura dei documenti reperibili per lo storico (fotografie di allestimenti o di performances, documentari video, resoconti giornalistici, etc...) In quali termini è possibile oggi vagliare questi documenti mediante una metodologia filologica?
2. Contesto geografico La nozione di milieu o di contesto geografico-culturale è, nel caso della contemporaneità, sottoposta ad una profonda revisione come attestano le numerose teorie sulla globalizzazione o la predilezione per modelli culturali 'reticolari'

(Pierre Lévy, ad esempio). Nell'ambito storico-artistico contemporaneo, la tradizionale divisione in contesti nazionali o locali, o la dialettica tra centro e periferia, delineata a suo tempo da Carlo Ginzburg ed Enrico Castelnuovo, ha conservato una sua validità?

3. Fonti visive. Le recenti teorie come l'Iconic Turn di Gottfried Boehm o il recupero di una Bildwissenschaft auspicato da Horst Bredekamp suggeriscono un fecondo allargamento delle discipline storico-artistiche al campo dei mass-media e della visualità più in generale. Quali risultati può apportare questo confronto, sia in termini interpretativi, sia nella critica delle fonti visive?

4. Teoria visiva. Gli scritti di Arthur C. Danto hanno posto in evidenza come, dagli anni Sessanta in poi, le opere d'arte siano indiscernibili dalle esperienze visive tradizionalmente non ritenute estetiche (il famoso caso delle Brillo Boxes di Andy Warhol) senza l'attribuzione, per il primo caso, di un valore teorico ed interpretativo. È dunque possibile studiare le opere d'arte contemporanea prescindendo dalle loro interpretazioni teoriche coeve? Ad esempio, in termini di 'pura visibilità' o formalismo?

La redazione vi invita a sottoporre un abstract di max. 500 parole (italiano o inglese), inviandolo a cfp@palinsesti.net entro il 30 settembre 2010. La pubblicazione del numero è prevista per l'inverno 2011.

Comitato Editoriale

Paolo Campiglio (Università di Pavia, Italia)

Alessandro Del Puppo (Università di Udine, Italia)

Laura Iamurri (Università di Roma Tre, Italia)

Elizabeth Mangini (California College of Arts, San Francisco, USA)

Marina Pugliese (Museo del Novecento, Milano, Italia)

Elena Volpato (Galleria d'Arte Moderna, Torino, Italia)

Denis Viva (Università di Udine, Italia. Editory Advisor:)

Il secondo numero monografico, previsto per l'autunno 2011, avrà come tema: 'L'identità visiva degli italiani: da Renato Guttuso a Maurizio Cattelan'. Le opere d'arte contemporanea hanno conservato la capacità di narrare l'identità storica, antropologica o sociale dell'Italia? In quali opere paradigmatiche è ancora possibile rintracciare una crisi o una sopravvivenza di questa capacità?

Quellennachweis:

CFP: Palinsesti, Contemporary Italian Art On-line Journal. In: ArtHist.net, 09.09.2010. Letzter Zugriff 19.04.2026. <<https://arthist.net/archive/32995>>.